



DECRETO N. 25

DEL 23/04/2018

OGGETTO: Nomina del Commissario Straordinario ARIT, di cui all'art. 22, L.R. 14 marzo 2000, n. 25 recante "Organizzazione del comparto dei sistemi informativi e telematici"

VISTA la legge regionale 14 marzo 2000, n. 25 recante "Organizzazione del comparto dei sistemi informativi e telematici" che disciplina l'organizzazione e il funzionamento del comparto sistemi informativi, telematici e di comunicazione della Regione Abruzzo, al cui art. 7 è specificato che il compito dell'Agenzia per l'Informatica e la telematica (A.R.I.T.) è quello di assicurare un supporto operativo in materia informatica, telematica e di comunicazione e al cui art. 11 è stabilito che sono organi dell'Agenzia il Direttore Generale e il Revisore legale;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 109 del 23 febbraio 2016 con cui è stato nominato Direttore Generale dell' A.R.I.T. l'Avv. Sandro Di Minco;

VISTA la legge regionale 27 settembre 2016, n. 34, recante "Disposizioni in materia di centrale unica di committenza regionale e modifiche alle leggi regionali 14 marzo 2000, n. 25 (Organizzazione del comparto sistemi informativi e telematici), 29 luglio 1998, n. 64 (Istituzione dell'Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente (A.R.T.A.)) e 3 agosto 2011, n. 27 (Modifiche alla legge regionale 21 luglio 1999, n. 44 (Norme per il riordino degli Enti di edilizia residenziale pubblica) attuazione del comma 1, dell'articolo 2 della legge regionale 24 marzo 2009, n. 4 (Principi generali in materia di riordino degli Enti regionali)", che istituisce l'Agenzia Regionale per l'Informatica e la Committenza (A.R.I.C.) per le funzioni di Stazione Unica Appaltante, Centrale di Committenza e Soggetto Aggregatore;

VISTO il comma 2 bis, dell'articolo 3, L.R. 34/2016, introdotto dall'art. 2, comma 1, lett. a), Legge Regionale 12 gennaio 2018, n. 4, rubricato "Modifiche ed integrazioni alla L.R. 34/2016", ai sensi del quale "il Presidente della Giunta regionale individua, con proprio decreto, un Commissario straordinario con il compito di insediare e rendere operativa l'A.R.I.C. in relazione alle nuove ed ulteriori funzioni ad essa attribuite dalla presente legge, senza interferire con le normali modalità di funzionamento della struttura informatica. Il compito del Commissario è di natura transitoria e speciale e riguarda la costituzione e l'insediamento, attraverso la predisposizione di specifici atti espressamente indicati nel decreto, della Centrale Unica di Committenza, della Stazione Unica Appaltante e del Soggetto Aggregatore regionale, nonché l'avvio delle attività e la conseguente riconnessione a quelle già in corso".

VISTA la delibera di Giunta Regionale 11 ottobre 2017, n. 566, a tenore della quale "l'Agenzia ARIC, all'interno della quale si insedierà la Stazione Unica Appaltante per la Regione Abruzzo con funzioni di centrale unica di committenza e Soggetto Aggregatore, giusta la Legge Regionale 34/2016, per consentire un corretto ed efficace funzionamento finalizzato all'acquisizione di beni e servizi secondo modalità competitiva di valutazione delle esigenze della Pubblica Amministrazione e di riduzione dei costi, necessita di essere libera da pesi e gravami che, di fatto, impedirebbero un efficientamento del sistema acquisitivo";

RICHIAMATA, ancora, la Delibera di Giunta Regionale, n. 566 dell'11 ottobre 2017, in cui si precisa che è necessario garantire un corretto avvio dell'A.R.I.C. in assenza di esposizioni debitorie che alla stessa potrebbero derivare dalla soppressa Agenzia per l'Informatica e la Telematica ARIT e che la definizione della posizione giuridica dell'Agenzia A.R.I.T. attraverso la valutazione e quantizzazione dell'esposizione debitoria maturata e dei contenziosi pendenti di natura giudiziaria e stragiudiziale, per consentire l'avvio

2

funzionante dell'Agenzia A.R.I.C., disposta con propria deliberazione n. 125 del 23 marzo 2017, non è stata ancora completata;

PRESO ATTO della "Relazione sintetica inerente il contenzioso pendente e la situazione debitoria dell'agenzia" e della "Relazione sintetica sulle attività svolte nel periodo Marzo 2016-Aprile 2018 in qualità di Direttore Generale dell'Agenzia" in cui il Direttore Generale A.R.I.T. rappresenta la grave "criticità strutturale derivante dall'assoluta insufficienza dei trasferimenti della Regione Abruzzo e dalla grave carenza di dotazione organica" nonché la "difficoltà oggettiva di adempiere ad alcune obbligazioni di natura pecuniaria" derivanti dal contenzioso in atto;

VISTO l'art. 22, comma 3 della L.R. 25/2000 a tenore del quale la Giunta regionale dispone con provvedimento motivato lo scioglimento degli organi dell'Agenzia in caso, tra l'altro, di gravi disfunzioni o deficienze amministrative;

PRESO ATTO delle dimissioni del Direttore Generale A.R.I.T., avv. Sandro Di Minco, presentate in data 16 marzo 2018 e della cessazione dell'incarico dello stesso a far data dal 17 aprile 2018 e dato atto che l'effetto di dette dimissioni rende inutile e superato un provvedimento di scioglimento degli organi dell'Agenzia;

PRESO ATTO che le dimissioni dell'Avv. Sandro Di Minco sono state rassegnate a distanza di due anni dalle dimissioni del predecessore il quale pure aveva manifestato criticità e difficoltà nella gestione delle attività che fanno capo all'Agenzia ARIT;

RITENUTO necessario avviare una definitiva ricognizione delle situazioni che impattano sulla gestione ordinaria e straordinaria dell'Agenzia A.R.I.T. in maniera da verificare la sussistenza delle condizioni economiche, finanziarie e organizzative per confermare le competenze affidate alla stessa dalla Regione Abruzzo,

RITENUTO che per lo svolgimento di detta definitiva ricognizione debba procedersi alla nomina di un Commissario straordinario, ai sensi dell'art. 22, comma 4, della Legge Regionale 14 marzo 2000, n. 25, il quale dovrà coprire il periodo necessario all'eventuale nomina dei nuovi organi come indicato al successivo comma 5 dello stesso articolo;

CONSIDERATO che detto incarico non può essere demandato al Commissario straordinario ARIC, nominato con decreto presidenziale n. 5/2018 poiché, ai sensi del comma 2 bis, dell'articolo 3, L.R. 34/2016, introdotto dall'art. 2, comma 1, lett. a), Legge Regionale 12 gennaio 2018, n. 4, lo stesso non deve "interferire con le normali modalità di funzionamento della struttura informatica" e ciò in considerazione della diversa specializzazione richiesta nonché della diversa funzione esercitata e della differente natura delle risorse economiche assegnate, parte delle quali, più precisamente quelle relative alle attività di SUA, derivanti da trasferimenti statali con destinazione vincolata;

PRECISATO che il Commissario A.R.I.T. deve necessariamente essere individuato tra figure ad elevata competenza tecnica e scientifica nel settore informatico e telematico;

RITENUTO di nominare Commissario straordinario A.R.I.T. il Dott. Fabio Adezio in considerazione delle specifiche competenze professionali e tecniche in materia di informatica e telematica, deducibili dal Curriculum professionale dello stesso;

VISTA la dichiarazione di insussistenza di cause di inconfiribilità ed incompatibilità degli incarichi di amministratore di ente pubblico e di amministratore di enti di diritto privato in controllo pubblico, resa mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 allegata al presente decreto;

CONSIDERATE le finalità della struttura per la quale deve essere effettuata la designazione;

DECRETA

- di nominare** il dott. Fabio Adezio, nato a Guardiagrele, il 9.7.1975, residente a Miglianico (CH), via Rovella n. 20, C.F. DZA FBA 75L09 E243B, quale *Commissario straordinario ARIT*, con sede presso il Centro servizi informatici e telematici, via Napoli, n. 4, 64018 Tortoreto (TE), con decorrenza immediata, al fine di:
 - definire le situazioni che impattano sulla gestione ordinaria e straordinaria dell'Agenzia A.R.I.T. con particolare riguardo alla valutazione e quantizzazione dell'esposizione debitoria maturata e dei contenziosi pendenti di natura giudiziale e stragiudiziale;
 - verificare lo stato dell'arte relativo al raggiungimento degli obiettivi stabiliti all'art. 1 della L.R. 25/2000 volti a: a) migliorare la qualità, la funzionalità e l'efficienza del Sistema informativo regionale; b) promuovere l'interconnessione degli Enti locali territoriali regionali con le Amministrazioni centrali; c) promuovere lo sviluppo della società dell'informazione della Regione Abruzzo; tale verifica dovrà dare altresì conto della consistenza delle reti e degli impianti e delle strutture informatiche della regione e degli altri enti destinatari delle misure promosse e realizzate dalla regione Abruzzo;
 - verificare la sussistenza delle condizioni economiche, finanziarie e organizzative per la conferma delle competenze attribuite all'Agenzia A.R.I.T. in materia di informatica, telematica e comunicazione di cui alla L.R. 25/2000;
- di fissare** la scadenza del presente incarico in tre mesi dalla data di conferimento, nelle more dell'eventuale rinnovo degli organi di cui all'art. 22, comma 5, L.R. 25/2000;
- di stabilire fin d'ora** che, ove all'esito delle attività di cui al punto 1. che precede, la Giunta regionale stabilisca la non sussistenza delle condizioni economiche, finanziarie e organizzative per la conferma delle competenze attribuite all'Agenzia A.R.I.T., il Commissario nominato con il presente decreto, previa adozione dei provvedimenti del caso, svolgerà le funzioni nei termini di cui all'articolo 56 dello Statuto Regionale;
- di attribuire** al nominato Commissario Straordinario tutti i poteri ordinari e straordinari che la legge riconosce in capo agli organi dell'Agenzia ARIT;
- di determinare** il trattamento economico spettante al Commissario nominato in misura pari al 50%, di quello previsto per il Direttore Generale dell'Agenzia ai sensi della D.G.R. n. 1378 del 29 dicembre 2005, specificando che. In applicazione di quanto previsto dal secondo capoverso del comma 6 dell'art. 5 della L.R. n.4 del 24 marzo 2009 e s.m.i., una parte di detta retribuzione, pari al 30%, è correlata ai risultati raggiunti appositamente valutati dagli organi preposti al controllo di gestione;
- di dare atto** che il presente Decreto non comporta assunzioni di spesa a carico della Regione Abruzzo, poiché il compenso di cui al punto 3 graverà sul bilancio dell' A.R.I.T.;
- di pubblicare** il presente decreto sul BURAT.

Il presente Decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale davanti al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di avvenuta comunicazione all'interessato ovvero ricorso straordinario dinanzi al Capo dello Stato nel termine di centoventi giorni dalla stessa data della comunicazione.

Il Presidente
Luciano D'Alfonso

Il Direttore Generale
Vincenzo Rivera

Il Direttore del Dipartimento Risorse e Organizzazione
Fabrizio Bernardini

